



COMUNE DI LOSONE

Losone, 18 giugno 2012

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 18 giugno 2012 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 12 marzo 2012 e 23 aprile 2012.
2. Bilancio consuntivo 2011 (M.M. no. 138 del 28.02.2012 - Commissione competente: commissione della gestione).
3. Bilancio consuntivo 2011 AAP Arcego (M.M. no. 139 del 28.02.2012 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Domanda di credito di Fr. 45'000.— per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la polizia comunale (M.M. no. 135 del 31.01.2012 - Commissione competente: commissione della polizia).
5. Adozione variante di Piano Regolatore: introduzione del concetto di molestia nelle Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) (M.M. no. 001 del 15.05.2012 - Commissione competente: commissione PR).
6. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	dalle ore 20:20	17	Montandon Chantal
2	Ambrosini Maurizio		18	Mozzini Scolari Mirella
3	Beretta Adriano		19	Ottiger Gabriele
4	Beretta Silvano		20	Pedrazzini Augusto
5	Cavalli Daniele		21	Pidò Daniele
6	Cavalli Tiziano		22	Quattrini Mauro
7	Daldoss Gianluigi		23	Romerio Simone dalle ore 20:10
8	Demaldi Raffaele		24	Salvadè Cosetta
9	Duca Beatrice		25	Soldati Roberta
10	Fara Pascal		26	Stanga Anastasia
11	Flammini Francesca		27	Storelli Sebastiano
12	Fornera Fernando		28	Tagliaferri Mattia
13	Ghiggi Athos		29	Tanadini Giovanni
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	ore 20:10	30	Tonascia Loris
15	Giroldi Luigi		31	Tramèr Mario
16	Guerini Luca		32	Viviani Giacomo

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Pidò dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 12 marzo e 23 aprile 2012

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 12 marzo 2012 e 23 aprile 2012 che sono approvati con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio consuntivo 2011 (M.M. no. 138 del 28.02.2012 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, Egregio signor Presidente, Colleghe e Colleghi di CC, per il secondo anno consecutivo, i bilanci consuntivi del nostro Comune chiudono con un avanzo d'esercizio: Fr. 150'000.-- per il 2010 e Fr. 490'000.-- per il 2011. Sicuramente un dato positivo, un premio per gli sforzi intrapresi soprattutto negli ultimi due – tre anni per cercare di contenere le spese e rimontare la china, dopo essere rotolati inesorabilmente verso il fondo del burrone. Una risalita resa ancor più ardua dalla mancata ripresa economica tanto attesa ed erroneamente prospettata, che ci ha privato di maggiori entrate fiscali. Ovviamente, oltre alle citate misure di contenimento della spesa messe in atto da Municipio e CC, parecchi altri sono stati gli elementi che hanno portato alla chiusura in attivo del 2011, fattori già elencati compiutamente nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione e che quindi non starò a ripetere.

Voglio per contro riprendere due domande presenti nel rapporto della gestione: il trend positivo degli ultimi due anni è garanzia per il futuro? Il periodo buio è definitivamente alle spalle?

A queste domande il nostro gruppo risponde senza esitazione con due no: basta guardare cosa succede nel mondo per capire che nuovi periodi bui sono dietro l'angolo ed è sufficiente fare due calcoli per accorgersi che l'avanzo d'esercizio fatto registrare è incoraggiante, sì, ma in termini quantitativi è poca cosa. Ci ritroviamo con mezzo milione di franchi e una capacità di autofinanziamento di 1,5 milioni: nel 2014 forse perderemo Fr. 600'000.-- di tributo sull'uso della rete, i grossi investimenti che dobbiamo affrontare (stabile ex-asilo, AAP, alcune sistemazioni viarie improrogabili, contributo alla realizzazione della casa anziani, ecocentro... solo per citarne alcuni) richiedono spese milionarie: è giusto quindi essere soddisfatti per il risultato d'esercizio, ma è altrettanto giusto essere prudenti e vigili, mantenere le misure messe in atto negli ultimi anni e non pensare nemmeno per un istante di essere ormai al riparo da brutte sorprese, come qualcuno probabilmente già ha pensato, fantasticando su diminuzioni del moltiplicatore d'imposta e spese non prioritarie.

Dopo il freno degli investimenti messo in atto negli ultimi anni, ora qualcosa bisognerà fare, questo è ovvio ed è giusto, viste anche le promesse elettorali espresse da tutti i gruppi politici qualche mese fa. Sarà però necessario stabilire delle priorità ben chiare e agire solo in modo sostenibile.

Il nostro gruppo concorda con la proposta di analisi delle spese postali e con il biasimo al corpo della polizia comunale formulati sul rapporto di maggioranza, così come è concorde sulla necessità di analizzare in fase di preventivi sia la problematica "tasse rifiuti" sia quella relativa al risparmio nell'illuminazione pubblica, argomento quest'ultimo del quale già si è parlato negli ultimi due anni, ma che ancora non ha portato a nessun risultato pratico: sarebbe utile e interessante poter contare su dei tangibili risparmi ben prima del 2035 (vedi MM 106, convenzione con la SES).

Termino con alcuni dettagli che, sebbene riguardino spese di poca entità, sottolineano la necessità di ocularità e riflessione, che a volte si ha l'impressione facciano difetto:

- le spese per manutenzione di stabili e veicoli sono in costante aumento: ma sono tutte così necessarie e improrogabili? Per esempio la nuova scuola dell'infanzia necessita già di così tante e continue manutenzioni?
- e sempre a proposito di scuola dell'infanzia: sono stati spesi Fr. 4'000.-- per acquistare nuovi giochi all'aperto in sostituzione dei tepee indiani ormai fuori uso: ma come, grandi tende con soli tre anni di vita e che sicuramente non sono state acquistate per pochi franchi, già sono inutilizzabili? Bell'investimento!
- Fr. 10'000.-- per sostenere il film documentario della Frama Film: vedere apparire il nome "Losone" nei titoli di coda e sul dépliant della pellicola è davvero un così grande ritorno d'immagine?

In conclusione, il gruppo PLR approverà il bilancio consuntivo 2011, rimandando in sede di presentazione del piano finanziario e di preventivi 2013 osservazioni e interventi mirati.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Siamo chiamati questa sera a discutere e votare il consuntivo anno 2011 che chiude, oltre le più rosee aspettative, con un avanzo d'esercizio di quasi Fr. 500'000.--.

Come indicato sul messaggio municipale, diversi fattori hanno influito su questo risultato.

Giova qui ricordare che l'anno contabile 2007 si è chiuso con un disavanzo di Fr. 1'855'809.95, nell'anno 2008 il disavanzo era stato di Fr. 1'823.087.62, per l'anno 2009 un disavanzo di Fr. 512'047.71.

A seguito di queste catastrofiche chiusure il Municipio, la Commissione della Gestione e il Legislativo, a maggioranza, hanno apportato delle misure di risparmio che hanno toccato tutti i dicasteri per poter tornare a vedere un po' di sole.

Un piccolo segnale positivo si era già intravisto nel 2010 con l'avanzo d'esercizio con un utile di Fr. 147'507.29. Questa tendenza positiva non deve però illuderci e farci portatori di facili entusiasmi.

Sappiamo tutti che i conti del nostro comune sono soggetti alle fluttuazioni del gettito di imposte dovuto dai cittadini e dalle aziende. In particolare queste ultime hanno un'influenza importante sui nostri conti comunali e l'esperienza ci insegna come sia la congiuntura internazionale a condizionare il gettito delle persone giuridiche più importanti presenti sul nostro territorio.

Purtroppo, dai segnali che avvertiamo in questi periodi, parrebbe che stiamo entrando proprio in uno di questi periodi di crisi e ciò lo posso confermare anche dal mio punto di osservazione privilegiato: in qualità responsabile di cassa disoccupazione sono infatti chiamato di questi tempi ad effettuare pagamenti di lavoro ridotto in favore di aziende della nostra regione.

Sarà quindi importante mantenere un occhio vigile sulle spese ed i ricavi del nostro Comune, nonché sugli investimenti che saremo chiamati a rettificare nel prossimo futuro: sarà importante stabilirne la sopportabilità finanziaria e determinare chiare priorità d'intervento.

Ma questa è musica del futuro, per prossimo che possa essere.

Il nostro gruppo all'unanimità voterà a favore questo consuntivo.

Però responsabilmente chiediamo che tutti assieme si continui a lavorare a favore di conti che possano chiudere, nel limite del possibile, a pareggio e nel contenimento del debito pubblico.

Il cons. G. Ottiger interviene a nome del gruppo UDC – Lega - Indipendenti:

Lodevole Municipio, egregio Signor Presidente, gentili Signore, egregi Signori consiglieri comunali.

Il Gruppo UDC, Lega e Indipendenti si è chinato sul bilancio consuntivo 2011 ed è giunto alle seguenti conclusioni:

Il consuntivo, che andiamo ad analizzare, chiude con un avanzo d'esercizio di 490'000.— Fr. Questo importo sembra ragguardevole, considerata l'attuale situazione economica, ma è comunque frutto di situazioni in un certo qual senso fortunate. In particolare pensiamo ai 223'000.— Fr. delle sopravvenienze d'imposta, così come i 292'000.— Fr. risparmiati con il conto "anziani ospiti di istituti". Senza queste due singole voci saremmo già andati a pareggio.

Detto ciò, non è certo nostra intenzione quella di sminuire il risultato di bilancio: anzi lo stesso ci conforta e gratifica tutti gli attori per il lavoro svolto durante tutta l'ultima legislatura. Allo stesso tempo, queste considerazioni vogliono anche essere di sprone e di incoraggiamento a tutti i membri di questo consesso affinché abbiano a prestare la dovuta attenzione, anche in futuro, alle voci di uscita e di spesa. Sollecitiamo tutti a dare a questi risultati una corretta ed equa interpretazione, per non che qualcuno abbia la tentazione di dire "i soldi ci sono". Questo slogan è stato in passato già utilizzato in maniera scellerata da qualche gruppo che siede in questo consesso (in genere sono quelli che di ricchezza non ne producono e che hanno più facilità e sono sempre disinibiti ad utilizzare le risorse prodotte da altri!!!). Addirittura sono riusciti a farlo anche nel 2009 di fronte ad un disavanzo d'esercizio di Fr. 500.000.—. La nostra visione, ma non è per niente una novità, verte invece sul rigore economico e sulla parsimonia, che corrisponde a un utilizzo responsabile delle risorse che abbiamo a disposizione, nell'assoluto rispetto del cittadino lavoratore e pagatore di tasse, che ha il diritto di vedere affidato il suo contributo a qualcuno che lo gestisca con serietà e in piena responsabilità.

L'economia non ci manda segnali rassicuranti e l'incertezza regna anche presso quel sempre più ridotto substrato industriale, con sede nel nostro Comune, che da anni non contribuisce più in maniera determinante, come nei tempi che furono, al gettito fiscale.

L'importante aumento demografico dei decenni scorsi, che ora risulta un po' rallentato, non ha permesso nemmeno al gettito fiscale delle persone fisiche di evolvere positivamente, tant'è vero che abbiamo una media pro capite tra le più basse del Cantone.

Dietro l'angolo potrebbero però esserci delle insidie, ad esempio nel campo dell'energia, con il prospettato mancato introito dei contributi per l'utilizzo della rete, che corrisponderebbero a una perdita di risorse nell'ordine dei 600'000.— Fr. annui.

Il cittadino che paga le tasse, ha già di par suo contribuito a sufficienza, accettando senza batter ciglio un aumento del moltiplicatore d'imposta che, bisogna purtroppo riconoscerlo, non può essere ritoccato, per ora, verso il basso. Questo dovrebbe però essere un obiettivo a medio-lungo termine, nell'ottica di non perdere quei già pochi contribuenti di peso che ci garantiscono un po' di ossigeno per tirare avanti.

Queste affermazioni potrebbero sembrare trite e ritrite, ma della cui importanza ci accorgeremo immediatamente nel momento in cui (speriamo non sia mai!) dovessimo perderne qualcuno: allora si che cadere dal seggiolone ci farebbe male!!

Sempre in merito a questo consuntivo, ci rallegriamo poi del fatto che i Comuni coinvolti nella copertura dei costi del tutore comunale, abbiano pagato le loro quote: in certi casi anche fare la voce grossa è una necessità!

Continuiamo quindi tutti insieme nel prestare la dovuta attenzione e il dovuto rigore finanziario per mantenere la situazione economica tutto sommato sana in cui versa il nostro amato Comune e non lasciamoci tentare da chi vorrebbe fare dello sperpero la sua politica.

Allo stesso tempo chiediamo al Lodevole Municipio di prestare la dovuta attenzione all'evoluzione degli affari e all'andamento delle principali aziende industriali del Comune, in modo da poter garantire una reazione tempestiva nel caso in cui i segnali tendessero verso il peggioramento.

Concludo affermando che il nostro gruppo voterà il bilancio consuntivo 2011

Il cons. M. Tagliaferri interviene a nome gruppo della Sinistra:

Egregio presidente, care colleghe, cari colleghi,

nel corso delle discussioni e delle votazioni inerenti i conti preventivi e consuntivi del Comune della scorsa legislatura, la Lista della Sinistra ha tentato invano di far capire a questo Consiglio Comunale che la via da percorrere - soprattutto in un contesto di incertezze come quello odierno, non solo per Losone ma a livello globale - non è quella dell'azzeramento della socialità e della cultura, elementi sui quali ci si dovrebbe invece concentrare maggiormente, ma è invece quella ridare centralità alla figura dello Stato, dell'ente pubblico, e metterlo concretamente a servizio e quindi a vantaggio della popolazione. Questi aspetti sono invece stati sacrificati sull'altare del pareggio di bilancio ad ogni costo e su quello di una presunta buona gestione delle finanze comunali. Se oggi Losone non si limita ad essere poco più di uno sportello di cancelleria, è anche grazie ai referendum portati avanti dalla Lista della Sinistra, con i quali si è potuto mostrare con una certa

chiarezza l'avversione della popolazione nei confronti dell'insensibilità e della poca lungimiranza mostrati da Municipio e Consiglio Comunale.

Il consuntivo sui cui stiamo per andare a votare è quindi figlio di una visione meramente amministrativa, che ha portato allo svuotamento pressoché totale della discussione politica in questo legislativo, con buona pace della visione sul medio-lungo periodo dello sviluppo di Losone e del Locarnese. Questa visione aziendalista ha portato a vivere quasi esclusivamente alla giornata, senza volersi impegnare - nella legislatura 2008-2012 - in progetti che portino delle certezze e delle garanzie anche per il futuro. Con la scusa di una possibile fusione e della creazione di una grande Ascona o di una grande Locarno, ci si è fermati ad aspettare, complicando così in maniera indiretta proprio questo processo di fusione che a parole tanto si è osannato. La fusione attesa, per la quale abbiamo paralizzato il nostro lavoro, infine non c'è stata, ed ora il nuovo Godot che dobbiamo aspettare per poter fare in modo che il Comune possa essere al servizio della popolazione sembrerebbe essere la fine della crisi economica internazionale.

Fintantoché non ci sarà un'inversione di rotta rispetto alla stesura di preventivi e consuntivi, fino a quando non vorremo capire che preventivi e consuntivi non sono solo un esercizio contabile, ma sono l'espressione di una strategia politica - e sottolineo politica - dello sviluppo del Comune, di uno sviluppo che deve per forza avere una visione che vada più in là del proprio naso e quindi del solo vivere giorno per giorno; fintantoché vigerà l'impostazione di gestione del Comune che credo di aver saputo spiegare nel rapporto di minoranza, e spero di essere stato in grado di riassumere in questo breve intervento, la Lista della Sinistra non approverà i conti comunali.

Concludendo voglio invitare le colleghe e i colleghi a voler riflettere sugli aspetti che la Lista della Sinistra solleva in termini di finanze comunali, perché forse questo Consiglio Comunale non vi ha mai riflettuto a sufficienza.

Il Sindaco C. Bianda non vuole ripetere quanto figura nel MM o nei due rapporti della Commissione della gestione, ma alcune riflessioni riassuntive sono necessarie. La chiusura del consuntivo presenta un avanzo di quasi mezzo milione con un moltiplicatore al 90%, mentre a preventivo era previsto un disavanzo di ca. Fr. 200'000.— con un moltiplicatore previsto nel Piano finanziario al 95% già dal 2010. Ciò potrebbe indurre a far credere che le cose vanno bene.

Le motivazioni che stanno alla base di questo risultato sono riassunte a pag. 2 e segg. del MM. Dal 2005 ad oggi le spese sono aumentate di ca. Fr. 1'270'000.— e i ricavi di ca. Fr. 3'356'000.—, compreso l'incremento dovuto all'aumento del moltiplicatore dell'imposta e il versamento del contributo di livellamento (percepito da quando il moltiplicatore è al 90%). Ciò indica un miglioramento complessivo della situazione finanziaria del Comune e gli indicatori finanziari (pag. 3 e segg. del MM) confermano tale trend.

Gli obiettivi finanziari perseguiti sono sempre gli stessi: il pareggio dei conti a medio termine e il conseguimento di un autofinanziamento positivo, che è importantissimo e nella situazione attuale ci permette di investire in media (degli ultimi anni) ca. Fr. 1.5 mio. all'anno al netto dei sussidi senza aumentare il debito pubblico. La somma degli investimenti netti dal 2008 è di ca. Fr. 5'700'000.-- di fronte ad un autofinanziamento di ca. Fr. 7 mio. e ciò ha permesso di ridurre il debito pubblico, che è il terzo obiettivo importante da perseguire, in quanto si ripercuote sulla gestione corrente in interessi passivi e ammortamenti e quindi è importante cercare di contenerlo. Il debito pubblico pro capite di Losone si situa a ca. Fr. 3'300.— e dunque un po' inferiore alla media cantonale.

Questo è dovuto agli investimenti contenuti effettuati negli ultimi anni, scelta effettuata in parte per permettere il riequilibrio delle finanze, in parte a seguito del progetto aggregativo che ha generato una situazione di insicurezza circa la destinazione di alcuni stabili comunali, ciò che ha frenato la mole degli investimenti.

Il futuro è difficile da prevedere e dipende dalla situazione economica generale che si ripercuote moltissimo su alcune aziende di Losone che, dopo una iniziale ripresa, subiscono ora nuovamente dei rallentamenti, di durata e portata incerte. Ci sono inoltre altre situazioni contingenti che rendono il futuro incerto, ad esempio la soppressione della privativa della Società Elettrica Sopracenerina SA: l'esito positivo del ricorso al Tribunale Federale presentato da un nostro cittadino ha fatto contento il ricorrente, ma ha reso scontenti tutti i Comuni del Canton Ticino, che rischiano di perdere importanti contributi finanziari fino al momento in cui non sarà predisposta una nuova base legale che permetterà di recuperare al meno in parte tale importo. Infine c'è la necessità di aumentare gli ammortamenti al 10% entro il 2017.

È chiaro quindi che la necessità di vigilare e agire con prudenza permane e il Municipio sta allestendo il Piano Finanziario (PF) nel quale si allestiranno le priorità di investimento e sarà

nell'ambito della discussione sui preventivi che si stabiliranno le linee direttive del Comune per i prossimi anni, auspicando di disporre a quel momento di dati più chiari.

In merito alle osservazioni presentate dal legislativo, per quanto concerne il rapporto di maggioranza il municipio concorda con l'invito alla prudenza, prende atto delle diverse suggestioni, farà degli accertamenti nei settori indicati (corsi di sci, manutenzione campi di calcio, rifiuti, invii per posta elettronica – qui c'è anche da considerare la questione relativa alla sicurezza dei dati e la tematica è già esaminata a livello cantonale, perché l'esigenza è generale, ecc.) e deciderà come procedere. In merito al rapporto di minoranza, ricorda che l'adozione della linea di prudenza, oltre che dalla necessità di far quadrare i conti, è stata chiesta dalla maggioranza del legislativo e la situazione complessiva non giustifica ancora un'inversione di rotta. Molte iniziative relative al risparmio sono state decise su iniziativa del CC e in questi casi il Municipio ritiene debba essere il CC a proporre all'occasione dei preventivi o del PF una modifica della politica adottata. In merito all'osservazione che a Losone non si vuole aumentare il moltiplicatore d'imposta, ricorda inoltre che dal 65% in pochi anni si è passato al 90% e, se è vero che si può andare anche al 100%, reputa che bisogna mantenere un occhio di riguardo per i contribuenti e cercare delle soluzioni di compromesso. La discussione sulla politica della gestione del moltiplicatore sarà ripresa all'occasione della discussione sul PF e sul preventivo.

Dato che 2/3 dei membri del CC è nuovo e che a livello professionale da anche dei corsi di contabilità pubblica, si mette a disposizione per spiegare a chi lo desiderasse il funzionamento della contabilità pubblica, del modello contabile armonizzato e i principi finanziari (non un corso approfondito, ma per avere qualche spunto di riflessione). Invita quindi chi fosse interessato a comunicarlo al rappresentante del proprio gruppo in Municipio, in modo che si possano concordare un paio di date.

Ultima precisazione: nel suo intervento di gruppo, il cons. G. Ottiger ha affermato che le risorse fiscali di Losone hanno una media pro capite tra le più basse del Cantone; non è così, la situazione non è così drammatica (molti Comuni stanno molto peggio): sono sotto la media cantonale.

Non essendoci altri interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del consuntivo.

1. Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo e il numero di conto.

Senza nessun intervento, il Dicastero AMMINISTRAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 1'811'200.14 e un totale di ricavi per Fr. 252'672.20 è approvato con 26 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero SICUREZZA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 1'590'642.35 e un totale di ricavi per Fr. 489'738.66 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Per il Dicastero educazione, a nome del gruppo PPD – GG interviene il cons. S. Beretta: pag. 47, conto 302.140 Stipendio bibliotecaria: si sottolinea la preziosa attività della bibliotecaria (la cui funzione è stata in passato messa in discussione e oggetto di una proposta di soppressione), che è passata agli onori della cronaca (un'intera pagina sul quotidiano *La Regione*) grazie alle giornate organizzate a favore della lettura per i nostri ragazzi. Questo dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, l'utilità di questo servizio a favore della cultura dei nostri giovani.

Il cons. A. Ghiggi osserva: pagg. 45 e 49, conto 318.030 Tasse telefoniche SI e SE: i quasi Fr. 12'000.— complessivi spesi per le tasse telefoniche sono un importo molto elevato e si chiede se ciò sia normale e se non si può discutere con l'operatore che fornisce il servizio di poter disporre di un'offerta di favore per il Comune.

Il Sindaco C. Bianda precisa che in tale conto vengono registrate anche le spese degli abbonamenti telefonici e delle linee d'allarme. Non dispone al momento di tutti i dettagli: la questione sarà pertanto approfondita all'occasione della presentazione dei prossimi preventivi.

Il cons. G. Daldoss: pag. 48 conto 314.240 Manutenzione parchi e giardini: sono state sostituite delle piante di delimitazione tra i sedimi tra la SI e la SE e osserva che i ragazzi in quella zona giocano a calcio e le piante subiscono regolarmente i colpi di pallone e quindi, se non vengono coperte, rischiano di non avere lunga vita.

Pag. 49, conto 318.760 Spese trasporto allievi: chiede quando scade la convenzione con la FART e ricorda che è ancora pendente una sua mozione sul tema trasporto allievi; ritiene che prima della scadenza del contratto con la FART, sarebbe opportuno valutare le alternative per garantire tale servizio con una soluzione più interessante e economica.

Il cons. S. Beretta aggiunge che il servizio trasporto allievi fornito dalla FART non funziona in modo ottimale e ad esempio proprio recentemente un gruppo di allievi di Arcego è stato "dimenticato".

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio prende atto delle osservazioni. A suo tempo la questione è già stata esaminata e si è giunti alla conclusione che il servizio di trasporto allievi organizzato "in proprio" non sia finanziariamente proponibile. Quando inoltre, su richiesta dell'allora CC il Municipio ha aperto un concorso per l'assunzione del servizio in oggetto, l'unico concorrente a presentare un'offerta (con costi molto maggiori) è stata la FART. In Municipio comunque si chinerà nuovamente sul tema. In merito all'osservazione del cons. S. Beretta, osserva che all'inizio il Municipio ha dovuto intervenire più volte con la direzione della FART a causa di disguidi sorti nell'ambito dello svolgimento del servizio di trasporto allievi, ma da tempo al Municipio non è più giunta alcuna lamentela in merito e non sono più stati segnalati disguidi (nemmeno quello citato) Il Municipio quindi verificherà anche questo aspetto.

Senza ulteriori interventi, il Dicastero EDUCAZIONE che presenta un totale di spese per Fr. 5'128'382.25 e un totale di ricavi per Fr. 1'464'801.35 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero CULTURA E TEMPO LIBERO che presenta un totale di spese per Fr. 544'112.40 e un totale di ricavi per Fr. 21'762.70 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero SALUTE PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 249'488.40 e un totale di ricavi per Fr. 8'555.70 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PREVVIDENZA che presenta un totale di spese per Fr. 3'552'415.17 e un totale di ricavi per Fr. 54'689.-- è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero TRAFFICO che presenta un totale di spese per Fr. 1'814'918.30 e un totale di ricavi per Fr. 446'875.00 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO che presenta un totale di spese per Fr. 1'656'211.00 e un totale di ricavi per Fr. 1'390'764.50 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero ECONOMIA PUBBLICA che presenta un totale di spese per Fr. 113'970.10 e un totale di ricavi per Fr. 939'038.58 è approvato con 26 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero FINANZE E IMPOSTE che presenta un totale di spese per Fr. 2'527'360.08 e un totale di ricavi per Fr. 14'411'398.31 è approvato con 26 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2011 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr.	18'988'700.19
Ricavi correnti	Fr.	19'480'296.00
Avanzo d'esercizio	Fr.	491'595.81

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti

2. Opere concluse nel 2011

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'oggetto come segue:

“È dato scarico al Municipio per gli investimenti chiusi indicati al punto 5 del messaggio municipale.”

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Gestione investimenti 2011

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2011 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite lorde	Fr.	1'194'213.30
Totale delle entrate lorde	Fr.	60'172.35
Onere netto d'investimento	Fr.	1'134'040.95

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2011 del Comune di Losone, come segue:

“È approvato il bilancio 2011 del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 36'727'240.15 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 5'246'592.18 passerà, dopo la contabilizzazione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 491'595.81, a Fr. 5'738'187.99.”

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 32 consiglieri;
favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Bilancio consuntivo 2010 AAP Arcegno (M.M. no. 139 del 28.02.2012- Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Gestione corrente

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso del bilancio consuntivo della gestione corrente dell'Azienda acqua potabile di Arcegno per l'anno 2011 come segue:

Spese correnti	Fr.	90'833.25
Ricavi correnti	Fr.	131'466.30
Avanzo d'esercizio	Fr.	40'633.05

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 32 consiglieri;
favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Gestione investimenti:

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2011 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite	Fr.	23'527.75
Totale delle entrate (ammortamenti)	Fr.	16'727.75
Maggior uscita	Fr.	6'800.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 32 consiglieri;
favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2011 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio 2011 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 759'670.01, di cui un'eccedenza passiva (conto. no. 190.00 "disavanzo d'esercizio riportati") di Fr. 748.74 che passerà a Fr. 39'884.31 (conto no. 290.00 "avanzo d'esercizio riportati") dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 40'633.05.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 32 consiglieri;
favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alle citate trattande, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 45'000.— per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la polizia comunale (M.M. no. 135 del 31.01.2012 - Commissione competente: commissione della polizia).

Il cons. R. Demaldi, a nome del gruppo PLR, osserva quanto segue:

Premesso che il gruppo si schiererà in maniera compatta a favore del messaggio, riteniamo doveroso sottolineare alcuni aspetti.

Come bene ha osservato la commissione polizia, nessuno discute sul fatto che la vettura sia necessaria, ma secondo noi il MM avrebbe dovuto essere maggiormente dettagliato e non riprendere integralmente il contenuto di quello del 2011 per l'acquisto dell'altro veicolo in dotazione.

A nostro avviso, prima della stesura del MM, era doveroso effettuare una perizia sull'attuale stato di funzionamento della barra dei segnali prioritari e della scatola USB, questo per non installare sul nuovo veicolo accessori che, magari fra qualche anno, dovranno essere sostituiti, causando ulteriori spese di smontaggio e montaggio.

Nella premessa del MM, dove si elencano le spese di manutenzione, sarebbe stato auspicabile suddividere le spese normali di manutenzione (servizi, sostituzione delle gomme e dei freni, ecc.), da quelle dovute a guasti come la riparazione del semiassale, della ruota, dei sedili, le quali fanno pensare ad un uso improprio del mezzo da parte degli agenti. Qui occorrerebbe forse maggior attenzione e cura.

È pure importante soffermarsi un attimo sul parco veicoli della nostra polizia comunale: 2 autovetture e 3 motoveicoli per 6 agenti. Il nostro gruppo nulla ha da ridire sulle vetture, ma per quanto concerne i motoveicoli, visti i chilometri effettuati, l'anno d'immatricolazione ed il loro stato di marcia giudicato nel MM da sufficiente a ottimo, una scelta si impone: o si mantiene in dotazione un unico motoveicolo, risparmiando così inutili spese, o li si mantengono tutti, a condizione che vengano maggiormente utilizzati dagli agenti per spostamenti brevi (p.es. attraversamento passaggi pedonali da parte degli allievi delle scuole, ronde lungo gli argini o nei nuclei, ecc.), limitando così l'usura e le spese legate alle autovetture.

Un'ultima riflessione: riteniamo d'uopo segnalare che, durante la riunione della commissione polizia, sono emerse diverse domande sull'attività svolta dalla nostra polizia comunale, specialmente per quanto riguarda la copertura del territorio, questo a seguito di segnalazioni chiare e puntuali di nostri cittadini.

A questo proposito si rammenta che già nel giugno 2007 il gruppo PLR, tramite interpellanza, chiedeva al Municipio di rivedere incarichi e competenze degli agenti, al fine di ottenere una maggiore presenza sul territorio e più sicurezza per i cittadini.

In conclusione, il gruppo PLR invita le colleghe ed i colleghi ad approvare il messaggio municipale no. 135.

Il cons. F. Allisiardi osserva quanto segue:

Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi,

nel suo rapporto, la commissione della polizia cita l'istoriato che è stato ripercorso durante la riunione con il capo dicastero. Purtroppo questo istoriato non è stato inserito nel rapporto e di questo mi dolgo in quanto si tratta di capire la genesi di questo messaggio, soprattutto a favore dei nuovi diciannove consiglieri comunali.

Il primo messaggio venne presentato nel corso dell'anno 2010 e chiedeva un credito di 65'000.-- franchi per l'acquisto di una sola auto della polizia. La commissione della polizia stilò un rapporto negativo, in quanto si poteva acquistare un'automobile a prezzo più basso e si potevano recuperare alcune infrastrutture riutilizzabili. Il Municipio, durante la seduta di CC nella quale si doveva discutere del messaggio, decise di ritirarlo prima della votazione. Un nuovo messaggio venne ripresentato con una richiesta di franchi 90'000.-- per due automobili. Il prezzo di ogni automobile era diminuito, le richieste della commissione accolte, ma le auto raddoppiate. Una minoranza della commissione della polizia si sentì presa in giro e stilò un rapporto contrario all'acquisto. Il credito venne bocciato per mancanza del quorum di maggioranza qualificata. A quel punto il Municipio decise di acquistare un'automobile in delega e la seconda con questo credito. La commissione venne informata di questa scelta.

Questo istoriato serve a rendere conto delle difficoltà incontrate dal messaggio in questione a causa di una gestione non delle migliori. È opportuno non dimenticarlo per evitare che una situazione simile si ripresenti in futuro.

Detto questo anche la Lista della Sinistra approverà il credito.

A nome del Municipio, il mun. F. Fornera constata con piacere come l'acquisto dell'auto sia una necessità riconosciuta dal CC e, in merito alle osservazioni sollevate dal gruppo PLR, conferma che il Municipio ha senz'altro recepito la richiesta di un utilizzo se possibile più razionale del parco veicoli a disposizione della Polizia comunale (precisando che i veicoli vanno comunque già ora utilizzati secondo le esigenze di servizio) i quali, anche se esenti dall'imposta di circolazione, sono soggetti al pagamento dell'assicurazione, che non è elevato, ma è corretto considerare. Si valuterà

quindi l'opportunità di mantenere tutti i veicoli targati. Ringrazia inoltre il cons. Allisiardi per l'utile riassunto dell'iter precedente il presente messaggio.

Infine gli auspici espressi nel rapporto commissionale saranno tenuti in considerazione, ritenuto comunque che non deve essere pregiudicata l'apertura di un concorso pubblico e che quindi non si possono porre a capitolato condizioni tali da precludere la possibilità di scelta tra i mezzi disponibili sul mercato. Si precisa che l'ipotesi di acquistare un veicolo già predisposto per scopo di Polizia assieme alla Polizia cantonale è stata vagliata, ma malgrado gli sconti sulla quantità, i costi di tali vetture si situano attorno a Fr. 65'000.— ciascuna, quindi tale possibilità è stata esclusa.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 45'000.— per l'acquisto di una nuova autovettura equipaggiata polizia da assegnare alla polizia comunale.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 506.405 "Acquisto autovettura equipaggiata polizia " del Centro costo 113 Corpo di polizia.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2013.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Adozione variante di Piano Regolatore: introduzione del concetto di molestia nelle Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) (M.M. no. 001 del 15.05.2012 - Commissione competente: commissione PR).

Prima che il Consiglio comunale entri nel merito del messaggio e a complemento di informazione sulla variante PR in oggetto (in particolare ritenute le osservazioni e richieste presentate al Presidente dall'avv. Ignazio Maria Clemente, legale del sig. Arrigo Nessi, Losone e per fare chiarezza su quanto pubblicato dai media) a nome del Municipio, il capodicastero PR D. Pinoja precisa quanto segue:

Nell'ambito dell'informazione alla popolazione sull'esito dell'esame preliminare della variante di PR proponente l'introduzione del concetto di "molestia" nelle Norme di attuazione del Piano Regolatore (NAPR), ciò che di fatto vieta l'esercizio della prostituzione nelle zone residenziali del Comune di Losone, il sig. Arrigo Nessi, proprietario del Garni Arcate e Snack bar Joy, rappresentato dall'avv. Ignazio Maria Clemente, ha presentato le proprie osservazioni, chiedendo in sostanza che venga considerata la possibilità di concedere delle deroghe per situazioni particolari.

Nel frattempo il 30 maggio 2012 il Municipio, per il tramite per il capodicastero D. Pinoja, ha incontrato il sig. Arrigo Nessi e il suo legale avv. Clemente. Dopo aver ascoltato le loro osservazioni, il capodicastero D. Pinoja aveva comunicato la decisione del Municipio di licenziare al CC la variante di PR così come contenuta nel M.M. no. 001. A. Nessi e avv. Clemente avevano comunicato che si riservavano il diritto di ricorrere sulla decisione del Legislativo.

Il Municipio ha poi preso atto delle osservazioni del sig. A. Nessi, rappresentato dall'avv. Ignazio M. Clemente, nella seduta del 5 giugno 2012 ed ha risolto di confermare la proposta di variante di PR licenziata al Consiglio comunale con il M.M. no. 001 del 15 maggio 2012, già avallata dal Dipartimento del territorio nell'ambito della procedura dell'esame preliminare, senza possibilità di concedere deroghe.

Il gruppo TESEU ha effettuato un controllo il 5 giugno scorso presso il Garni Arcate e Snack bar Joy, decretandone la chiusura temporanea.

L'avv. Ignazio Maria Clemente ha chiesto al Municipio l' 8 giugno 2012 un incontro *per chiarire la situazione e evitare di mandare al voto in Consiglio comunale una modifica di PR non compatibile con la Costituzione cantonale e federale né con la futura legge.*

Nella e-mail l'avv. Clemente sostiene che, citiamo, *Si tratta per contro di trovare una concreta via d'uscita idonea a tutte le parti, nel solco delle direttive dettate da TESEU e dalla futura legge, con la quale la prevista modifica di PR NON sarebbe compatibile, a meno di introdurre la possibilità di deroga.*

Il 14 giugno 2012 l'avv. Clemente ha trasmesso una mail al Presidente del Consiglio comunale Daniele Pidò chiedendo in sostanza al Consiglio comunale, citiamo, *di stralciare la trattanda fino a quando la parte da me assistita avrà avuto la possibilità di esprimersi di persona, davanti al Municipio e davanti alla commissione PR. Diversamente ogni decisione che verrà presa sarà inficiata e annullabile, già solo per la palese violazione del diritto di essere sentito.*

Presenza di posizione del Municipio

In merito all'affermazione dell'avv. Clemente, secondo il quale *Si tratta per contro di trovare una concreta via d'uscita idonea a tutte le parti, nel solco delle direttive dettate da TESEU e dalla futura legge, con la quale la prevista modifica di PR NON sarebbe compatibile, a meno di introdurre la possibilità di deroga,* il Commissario Serfilippi della Polizia cantonale giudiziaria, Sezione TESEU, ha comunicato che l'affermazione dell'avv. Clemente **non corrisponde a quanto discusso (con l'avv. Clemente), in particolare la TESEU non emette direttive ma svolge il lavoro di Polizia giudiziaria; le persone interessate a legalizzare un determinato luogo per l'esercizio della prostituzione vengono invitate a prendere contatto con il Comune interessato.**

Ciò premesso si osserva quanto segue:

1. nell'ambito della procedura di informazione alla popolazione sull'esito dell'esame preliminare di varianti di PR, come quella qui in esame, ogni interessato può presentare osservazioni al Municipio, le quali possono essere o meno tenute in considerazione.
Nella fattispecie, l'avv. Clemente, per conto del sig. Arrigo Nessi, ha presentato le proprie osservazioni, chiedendo in sostanza di introdurre nella NAPR una possibilità di deroga (per gestire postriboli) nei casi in cui il richiedente garantisca l'assoluta assenza di immissioni misurabili di qualsiasi tipo, discrezione, sicurezza, assoluta mancanza di promozioni esplicite e invasive.

Il Municipio ha preso atto delle osservazioni e richieste del sig. Arrigo Nessi ed ha risolto di mantenere invariata la proposta di variante di PR sottoposta al CC con M.M. no. 001, ritenendo corretto salvaguardare tutte del zone residenziali dalla possibilità di insediarsi delle strutture legate alla prostituzione. Ciò anche perché, contrariamente a quanto sostengono l'avv. Clemente ed il sig. Nessi, il Municipio non ritiene che il luogo ove sorge il Garni Arcate sia il posto ideale per creare un bordello.
2. La procedura dell'informazione alla popolazione non prevede la possibilità o meglio il diritto di essere uditi menzionato dall'avv. Clemente, per conto del sig. Arrigo Nessi. Tale possibilità esiste nel corso della procedura ricorsuale, alla quale il sig. Nessi ha diritto di far capo.
3. La procedura seguita dal Municipio e la decisione che verrà presa stasera dal CC sono corrette dal profilo procedurale, contrariamente a quanto vuol far credere l'avv. Clemente.
4. Nonostante la richiesta dell'avv. Clemente, il Municipio ha deciso di mantenere la propria posizione e di sottoporla al CC nel pieno rispetto delle sue competenze in materia di pianificazione.
5. La richiesta dell'avv. Clemente indirizzata al Presidente del CC di stralciare dall'ordine del giorno della seduta di CC del 18 giugno 2012 la trattanda in oggetto è una scorretta ingerenza nelle procedure e nelle libere facoltà decisionali del Legislativo.
6. A titolo abbondanziale, l'intervento delle Polizia cantonale di inizio giugno alle Arcate, che ne ha decretato la chiusura, è il secondo effettuato nel corso del 2012 e in entrambi i casi sono state riscontrate irregolarità.

Visto tutto quanto precede, il Municipio invita il CC a voler decidere sulla proposta di variante pianificatoria così come sottopostagli. Se vi dovessero essere dei problemi d'ordine formale, cosa comunque che il Municipio non ritiene, saranno le istanze superiori eventualmente adite tramite ricorso ad esprimersi. Nel

frattempo l'autorità politica losonese avrà comunque lanciato il suo messaggio circa gli indirizzi che vuole perseguire in materia di regolamentazione dell'esercizio della prostituzione sul proprio territorio.

In assenza di una formale proposta di rinvio, il Presidente apre la discussione.

Il cons. S. Beretta osserva:

Il gruppo PPD saluta con piacere la presentazione del MM relativo all'introduzione del concetto di "molestia" nelle norme di attuazione del piano regolatore.

In particolare accogliamo con piacere che in ogni zona di piano regolatore venga inserito il concetto di "molestia". Questo non solo inteso come molestie sotto forma di rumori (comunque già regolamentato dall'attuale PR), ma anche e soprattutto di molestia visiva, immateriale e morale.

Quale partito sensibile ai valori della dignità umana riteniamo che, dopo i ben noti fatti accaduti di recente in tutto il Cantone, tutti gli attori politici responsabili nella conduzione del paese debbano adoperarsi affinché venga evitata qualsiasi molestia ambientale e soprattutto immateriale.

Il cons. F. Allisiardi precisa che, in quanto Consigliere comunale, si sente disgustato dal tentativo di ingerenza nel lavoro del legislativo effettuato (per mezzo del suo legale) dal proprietario del postribolo recentemente chiuso. Lo trova scorretto e si chiede se il CC non dovrebbe prendere posizione ed esprimersi in merito, rispondendo all'avv. Clemente.

Il Sindaco C. Bianda precisa che una prima richiesta di riesame della norma in discussione è stata inviata direttamente via e-mail a lui in quanto Sindaco, che poi l'ha sottoposta al vaglio del Municipio. Visto che il Municipio non ha cambiato idea, il secondo tentativo è stato quello di cercare di influenzare direttamente il CC. Ritiene che una presa di posizione del CC non sarebbe né utile, né necessaria, in quanto dal profilo procedurale non porterebbe ad alcun risultato. Propone piuttosto al CC di prendere (se lo ritiene opportuno) la sua decisione in merito alla tematica e se poi subentreranno problemi di carattere formale (che il Municipio non crede sussistano), gli stessi saranno affrontati e risolti nel corso delle future procedure. Nel frattempo però il CC di Losone, in rappresentanza della popolazione, avrà dato un segnale di ciò che vuole succeda sul suo territorio.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la variante di Piano regolatore proponente l'introduzione del concetto di molestia nelle Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) allo scopo di disciplinare il fenomeno dell'esercizio della prostituzione su tutto il territorio giurisdizionale del Comune di Losone, secondo la relazione tecnica 17.04.2012.
2. È adottato l'adeguamento delle Norme di attuazione del Piano regolatore come segue:
 - introduzione del nuovo art. 9 che definisce il concetto di molestia,
 - modifica degli artt. 27, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 51

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Mozioni ed interpellanze

6.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

6.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte (scritte e orali)

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. F. Allisiardi concernente il taglio degli alberi vicino alla rotonda dello Zandone.

Secondo le indicazioni dell'Ufficio Forestale del 4 circondario e secondo il Piano di gestione dei boschi di Losone approvato dal Comune, dal Patriziato e dal Cantone, il bosco tagliato allo Zandone, quello tagliato sopra Arcegno, così come la maggior parte dei boschi siti sul nostro territorio, sono boschi di protezione: come tali vanno curati e/o risanati. La metodologia d'intervento (DL) è stabilita dall'Ufficio Forestale. Normalmente si procede con interventi a tappe distribuiti sull'arco di diversi anni (una decina).

A complemento di risposta:

Dove sono tagliati degli alberi ne sono sempre ripiantati di nuovi (non si tratta di un dissodamento, ma di cura del bosco). Ad esempio allo Zandone sono state ripiantate circa 160 piante (ciliegi, noci, aceri montani, frassini, ecc., come da indicazioni ricevute dall'Ufficio Forestale) e, per proteggerle dagli animali, tutte le giovani piantine sono state circondate da una gabbiotta.

Visto che una pianta che cade è più visibile di cento che crescono, si invita ad osservare, sempre allo Zandone dopo la rotonda, a sinistra in direzione di Golino, come si presenta un bosco pochi anni dopo un taglio e una ripiantagione.

Obiettivi perseguiti: a corto termine boschi curati, a medio termine boschi sani e forti, a lungo termine boschi redditizi.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. F. Allisiardi proponente l'introduzione di una corsa supplementare di Bus alle ore 07:10 durante i fine settimana.

Il trasporto pubblico nella nostra Regione è assicurato dalla Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA (FART), che esegue il servizio su mandato della Confederazione; il Municipio ha pertanto sottoposto la domanda relativa ad un possibile potenziamento del servizio bus a Losone nel senso richiesto dall'interpellante direttamente alla FART.

Dal colloquio è risultato che il Piano orario dei trasporti viene stabilito in due fasi: innanzitutto il Cantone (che coordina e finanzia gran parte delle spese), per il tramite della Sezione mobilità, propone una cadenza di corse in base alla situazione del luogo, la densità della popolazione, la statistica dell'utenza registrata sui trasporti pubblici nelle differenti fasce orarie, ecc. La proposta viene successivamente sottoposta per esame alla Commissione intercomunale dei Trasporti (CIT), che approva e/o modifica il piano orario, approvando nel contempo anche i costi relativi al servizio (costi successivamente assunti dai Comuni secondo la chiave di riparto stabilita).

Se i piani degli orari non rispondono alle reali esigenze della popolazione, gli stessi possono essere nel limite del possibile modificati o corretti. Se per una richiesta di potenziamento delle corse il numero di potenziali fruitori risulta eccessivamente esiguo o saltuario, il servizio richiesto non può però essere considerato di pubblica utilità. In tal caso, i costi di eventuali corse supplementari richieste vanno interamente addebitati al Comune richiedente.

La FART segnala che finora il nuovo orario (entrato in funzione nel 2010 e studiato appositamente per favorire in modo ottimale tutte le coincidenze con i treni della stazione di Locarno) non è mai stato oggetto di reclamazioni o richieste di modifica o potenziamento da parte dell'utenza; l'implemento di una corsa al mattino nei fine settimana sarebbe pertanto difficilmente giustificabile. Il potenziamento del servizio bus di Losone alle ore 07:10 nei giorni di sabato e domenica, comporterebbe quindi l'assunzione integrale dei costi (pari a circa Fr. 150.-- /corsa) da parte del Comune, ciò che appare eccessivo per rapporto alla domanda.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara non molto soddisfatto dalla risposta. Prende atto che per poter avere una corsa in più gli interessati devono chiederla alla FART, che l'esaminerà in base al numero di potenziali fruitori, stabilendo così se la spesa può essere o meno assunta a livello della collettività.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. G. Daldoss annuncia la presentazione di un'interpellanza scritta concernete l'Ecocentro allo Zandone.

Il Municipio prende atto e risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Il cons. F. Allisiardi chiede se il Municipio ha ricevuto qualche rapporto relativo agli interventi effettuati dal gruppo TESEU presso le Arcate e, in caso affermativo, se il CC può prenderne visione.

Il mun. F. Fornera risponde che i rapporti d'intervento della sezione TESEU sono stati messi a disposizione del Municipio, ma non è sicuro che gli stessi possono essere liberamente divulgati, in quanto si tratta di rapporti confidenziali. Precisa che nel locale sono state riscontrate delle irregolarità che ne hanno comportato la chiusura (con l'apposizione dei sigilli) da parte della Polizia cantonale. Se però l'interpellante desidera qualche dato supplementare, il Municipio verificherà in che misura il rapporto del gruppo TESEU può essere messo a disposizione del legislativo.

Il cons. F. Allisiardi invita il Municipio ad effettuare tale verifica, in quanto ritiene potrebbe essere interessante poter visionare il rapporto per rendersi conto dell'effettiva estensione della problematica.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Pidò dichiara chiusa la seduta, invita i presenti ad un aperitivo e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Daniele Pidò

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini